

Rodrigo, il 15 marzo. Si compilò un regolamento in dodici articoli sulla disciplina, il settimo de' quali proibisce comportare che l'arcivescovo di Toledo eserciti verun atto di giurisdizione, o porti alcun distintivo di primate nel traversare per la provincia di Tarragona (p. Mansi *Suppl.* T. III.).

1292. *Bremense*, il 17 marzo, da Ghisleberto arcivescovo di Brema e tre vescovi contra coloro, che mettono le mani addosso ai vescovi e li imprigionano (*Edit. Ven.* T. XIV. e *Conc. Germ.* T. IV.).

1292. *Cicestrense*, di Chichester. Si fecero sette statuti, il primo de' quali proibisce di pascolar greggi entro i cimiterii, e il sesto di erigere tronchi nelle Chiese, senza permesso del vescovo.

1292. *Aschaffemburgense*, da Gerardo d'Epstein, arcivescovo di Magonza, il 15 settembre. Si fecero venticinque articoli intorno la disciplina (*Conc. Germ.* T. IV.).

1294. *Salmuriense*, di Saumur, il 9 marzo. Si fecero cinque statuti, il terzo contro l'abuso d'impor penitenze pecuniarie nella confessione.

1294. *Tarraconense*, dall'arcivescovo Rodrigo. Si fece una costituzione che non venne ancora prodotta in luce. Essa contiene sei articoli vietando il quarto il banchetto che i parrochiani pretendevano dai loro curati a certi giorni determinati (Comunicato da don Ursino Durand).

1297. *Londinense*, il 14 gennaio. Roberto di Cantorbery e i suoi suffraganei versarono per 8 giorni sulla domanda fatta loro dal re Eduardo di un sussidio, senza poter trovar mezzo di contentarlo.

Nel 26 marzo dell'anno stesso l'arcivescovo di Cantorbery unì pure alcuni de' suoi suffraganei in san Paolo di Londra, in cui due avvocati e due frati predicatori si sbraciarono a provare che il clero poteva benissimo dar